

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aereostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero } Italia Cent. 10
 } Estero .. 15 | Arretrato Cent. 15

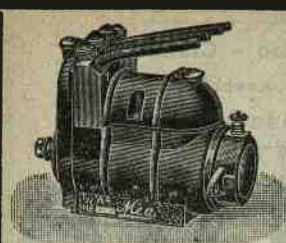
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
☛ TELEFONO 11-26 ☚

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

I GIOVANI ESPLORATORI DI PARIGI



Il generale Gallieni, governatore militare di Parigi,
passa in rivista, al campo di Marte, i battaglioni di "boy-scouts",



Magneto "MEA" corazzato
con attacchi impermeabili.

Magneto MEA per motori normali.
Magneto MEA a doppia scintilla.
Magneto MEA a doppia accensione.
Magnetino MEA d'avviamento.

Ditta SIMONIS e C. - Milano.



Bicicletta di gran turismo

Marca **ECLTA** Modello 1914
con manubrio inglese a due freni, ruota libera, parafanghi e accessori, garantita per 12 mesi, Lire 95.

GIOVANNI SOTTILE
Via Piccola S. Cecilia, 22, 24, 26, 28 - Palermo.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI
E VISTE DEBOLI

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.**
V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.



A. MARCONCINI
VERONA

Munizioni Muller. - Proiettili Brennek. - Ballistol. - Klewer. - Cartucce T. Lien.

CARTUCCE MAGICHE
la più geniale trovata pirotecnica. Le avete provate?... L. 25 il cento.

RECORD MONDIALE
3 Granda Prix consecutivi a Mantecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franca a richiesta.

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105
Raccomandabile per camping di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 x 2,40; alta ai lati m. 1,50; in mezzo m. 1,95. - Pesa completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attendimento Modello.

Depositaro per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**
Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.



FABBRICA
RADIATORI
per Automobili.

RIPARAZIONI

Via Moncalieri, 12 - TORINO - Telefono 43-23

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 mm di alesaggio e 130 mm di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI
LANCIA & C.

TORINO - Via Monginovo, 99 - TORINO
Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BEBTOLINO
TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO



PNEUMATICO
COLUMB
PROVODNIK

Il più sicuro.
Il più durevole.
Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

| | | | |
|---|---|---|--|
| MILANO Via Felice Bellotti, 15 Telef. 20-063. | TORINO Via Mazzini, n. 52 Telex. 29-96. | ROMA Via Due Macelli, 144 Telef. 79-34. | NAPOLI Via S. Lucia, 31-33 Telef. 37-53. |
|---|---|---|--|

"TUPHINE,,

MARCA MONDIALE
della
**YORKSHIRE ATHLETIC
MANUFACTORY**

Il più perfetto
L'insuperabile

Foot-Ball

Apprezzato ed adottato
da tutte le migliori



Squadre Italiane ed Estere

Y.A.M. Nuovo tipo di
FOOT-BALL
a cuciture protette.

Regolamentare per Match.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono 26-20 **G. VIGO & CIA** Telegrammi VIGORIA
TORINO | **GENOVA**
Via Roma, 31 - Telefono 26-20. | Via Venti Settembre, 5.

INGROSSO Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETTAGLIO**

18 Ottobre
Chilometro lanciato di Tradate

MARIO ACERBONI
con Motoleggera HP 2 1/4

FRERA

nonostante lo stato del tempo e delle strade,
ha coperto **il Chilometro**
ad una media oraria di Km. 85!!
sorpassando notevolmente la media fatta dalla maggior
parte dei concorrenti alla Categoria 500 cmc.

XX Settembre
Ippodromo di Parma
1° Merlo Clemente
3° Tagliavini.

27 Settembre - Ippodromo di Lucca.
Corsa Libertas Km. 42 (50 giri)
Corsa Serchio Km. 67 (80 giri)
1° assoluto in ambedue le categorie (con
grande vantaggio) Merlo Clemente

— **stravincendo macchine di forza superiore** —
(Inglese, Tedesche, Americane), provando così, ancora una volta,
l'assoluta bontà della produzione Nazionale.

A richiesta Preventivi e Cataloghi gratis, portanti:

Le Motoleggere HP 2 1/4 di lusso (adottate dal R. Esercito Italiano)
— La Moto Grande Turismo 4 e 6 HP, nonché il nuovissimo Modello
di Medio Turismo (HP 2 1/4) con débrayage a frizione alla puleggia,
cambio di velocità a traini balladeur, telaio curvato, staffe (senza
pedali) ed avviamento a manovella.

Soc. Anon. FRERA - Tradate In vendita ovunque ed a Torino:
Ditta E. PASCETTA - Angolo Via Genova e S. Teresa

SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

La
8
cilindri
**DE DION
BOUTON**
l'Unica.

PER RICEVERE FRANCO

L'ULTIMO CATALOGO

MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA
alla Società Anonima

Garages E. HAGLIATI

a FIRENZE 5, Via Melegnano.
a MILANO 21, Via Montevideo.
a TORINO 37, Corso Valentino.
a NAPOLI 38, Via Mondella Gaetani.

CACAO TALMONE



Raffinato ottentore di Garè perché usa il Cacao Talmone

L'abbonamento annuo costa L. 5 per l'Italia e L. 9 per l'Estero

Gli abbonati vecchi che intendono rinnovare l'abbonamento, sono pregati di unire all'importo una fascetta della spedizione, e ciò allo scopo di facilitare il lavoro alla nostra Amministrazione.

LA STAMPA SPORTIVA

fa l'abbonamento cumulativo coi principali giornali politici ed artistici

| | |
|---|---|
| La Provincia di Como, Como L. 19 — | La Cronaca Prealpina, Varese L. 16,25 |
| La Rivista Fotografica Italiana, Vicenza » 6,25 | Il Guerrin Sportivo, Torino » 6,25 |
| L'Arena, Verona » 18,50 | L'Illustrazione dei Piccoli, Torino » 6 — |
| Il Giornale di Sicilia, Palermo » 16 — | La Rivista dei Teatri, Milano » 12 — |
| L'Eco della Brianza, Erba Fucino » 7,50 | La Ginnastica, Roma » 8 — |
| La Stampa, Torino » 20,50 | |

Adoperate il tacco = **Standard** = il migliore



DITTA GIULIO HIRSCH VIA CARLUCCI 17 MILANO



La squadra Spes di Livorno che l'anno scorso vinse il campionato toscano. (Fot. Morandi - Firenze).

GIUOCO DEL CALCIO

L'OTTAVA GIORNATA DEL CAMPIONATO ITALIANO

Era nostra convinzione di riassumere in poche righe le due ultime domeniche del campionato. La regolarità dei risultati non avrebbe sopportato soverchie divagazioni, come cosa che in sua chiara evidenza trova spiegazione e commento. L'imminente domenica, colla contesa stretta delle maggiori squadre che vanno per la via maestra, sarebbe stato argomento più interessante e da prospettarsi ai lettori.

Invece i risultati di domenica scorsa hanno sorpreso l'ambiente calcistico italiano, scuotendolo da quel letargo in cui sembrava adagiato per l'uniformità delle prove eliminatorie. La classifica non ha subito rivoluzione alcuna in nessuno dei gruppi. I leaders rimangono al comando dei rispettivi plotoni, e i piazzati, ossia gli altri candidati per le semifinali, sono tuttora i medesimi di due domeniche fa. Ma qualche squadra-principe ha dovuto abbassare bandiera dinanzi all'irruenza e alla vivacità di un vinto di ieri anelante oggi alla rivalse, e un primato tenuto con grande superiorità e con fermo volere da più anni fu squassato e abbattuto da un rivale manifestatosi fra le brume grigiastre di un tetro autunno forte e potente più del dominatore.

E' per ciò che le eliminatorie del campionato a mezzo della via di ritorno hanno acquistato una luce più viva e brillante: hanno potuto ancora interessare: si sono salvate dalla morta gora in cui sembravano sommergersi placidamente e definitivamente. Le partite fra il Novara e il Casale, fra il Venezia e il Vicenza, fra il Roman e la Lazio hanno operato questo miracolo. Gli smacchi toccati agli invitti di ieri sollevarono il più schietto stupore e i commenti più disparati nel già caotico mondo calcistico. Un Novara che si permette di inviare ai patrii lari le maglie nero-stellate cariche di una sconfitta regolare?! Che avrebbe mai supposto una simile eventualità? Il Vicenza, che quest'anno sembrava ancora più forte del consueto, battuto dal Venezia, che pur recentemente conobbe l'amara sconfitta e non per opera del più forte?! In che modo si sarà svolta la partita per giungere a un fine tanto inatteso? La

dominatrice delle squadre meridionali che trova una avversaria fra le consorelle capace di farla piegare?! Ma siamo proprio in epoca di avvenimenti straordinari!

E non è a dire che la fortuna abbia giocato tutte le sue carte in favore dei vittoriosi: il successo ha coronato gli sforzi delle squadre che in campo si sono dimostrate le più valenti, che hanno sfoggiato il maggiore brio, che si impegnarono colla più salda volontà.

Non diremo con qualche critico che per il Novara la partita di domenica scorsa era questione di vita o di morte: anche in sorte avversa si sarebbe trovato a un sol punto dal suo più insidioso avversario — il Nazionale Lombardia — e l'entrata in semifinale sarebbe dipesa, come abbiamo fatto rilevare in altre precedenti note, dal risultato dell'incontro fra gli azzurri e i rosso-verdi. La vittoria sulle maglie nero-stellate ha servito moralmente più che materialmente al Novara, che con maggiore fiducia può mirare alle venture contese.

I campioni d'Italia non si sono trovati nella loro giornata migliore. Furono spesso volte minacciosi, impegnarono di frequente la difesa avversaria: ma appalesarono pure che il difetto, il punto debole della squadra non si è ancora eliminato: quello di non saper condurre un'azione combinata. Lo stato del terreno era più favorevole domenica scorsa al palleggio individuale che non a un giuoco di passaggi: ma gli avanti casalesi acuirono questa condizione eccezionale per essere poi quasi sempre fermati e delusi nei loro tentativi.

Non gridiamo alla precoce decadenza dei campioni: ma il Casale ha bisogno di rinsaldarsi nelle proprie file e di affinare ancor più il giuoco dei suoi uomini se non vuole iniziare una parabola discendente e avvalorare l'ipotesi di alcuni critici che ritennero la vittoria dell'anno passato risultante da un buon appoggio della cieca dea.

Vicenza sul terreno del Venezia venne regolarmente sconfitto per tre a uno. Così i bianco-rossi perdono

REPETTATI ALFREDO
TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI
FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CICL. - BALLO, ecc.
Chiedere listino e Catalogo con cartolina doppia
TORINO - Via della Rocca, 45 - TORINO

SPORTSMEN...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



Illuminazione e messa in moto automatica elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.
Automobili STUBBAKER Londra
Tipo A 15-25 HP (87x130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.
Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.
Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchinate, Magneto BOSCH, Pneus MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.
Agenzia Gen. per l'Italia: **P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.**

l'aureola di invitti che fin qui aveva accompagnato ogni loro performance in questa stagione. La squadra vicentina è sempre capolista del sesto gruppo: ma con un punto nero nel suo stato di servizio, punto nero che li spronerà a impegnarsi vieppiù nei matches venturi.

I giocatori del Venezia con l'odierna vittoria si sono fortificati in un terzo posto che sembra inespugnabile, posizione giusta e pari ai loro meriti, che non avrebbero mai dovuto abbandonare se avessero giuocato ogni volta coll'entusiasmo spiegato contro il Vicenza.

E anche la Lazio soggiacque alla medesima sorte che sembrò accanirsi contro i campioni. I campioni meridionali che sono sempre stati imbattibili fra i teams di laggiù, hanno incappato nel Roman e, se non rovesciati, provarono una forte scossa e traballarono sul piedestallo glorioso. Cinque a due è una lezione piuttosto severa per i celesti laziali, la cui sconfitta è da alcuni spiegata colla mancanza dell'abituale portiere e con una inesatta distribuzione degli uomini sul campo. La Lazio non vorrà piegarsi né darsi vinta per questo primo insuccesso, che se riesce amaro per



Una fase di gioco durante la partita fra il Genoa ed il Savona. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



Devecchi, il valente terzino del Genoa. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

superiorità non lieve e preveduta, si devono registrare i risultati del secondo gruppo Torino-Vigor, Juventus-Piemonte, Valenza-Veloces. Le maglie granata non faticarono eccessivamente per conseguire un 5 a 2 contro i giovani avversari; malgrado il terreno ostile esse svolsero ottime combinazioni, dimostrando di possedere un assieme perfetto che le renderà temibilissime contro qualsiasi avversario.

La Juventus ha voluto pur essa una marcatura abbondante contro il Piemonte (6-2); gli striscioni bianconeri trovansi in una forma quale da tempo non era da loro posseduta così perfetta e possono benissimo ambire a risultati i migliori e i più arditi. L'U. S. Valenza col 4 a 1 ultimo ha convalidato di essere la migliore delle due unità piemontesi ammesse questo anno all'onore e alle fatiche della prima categoria.

Anche nel primo gruppo le cose procedettero poco diversamente: l'Alessandria ha voluto con un 5 a 0 vendicare il match nullo costretto dal Savona all'epoca del loro primo incontro, e il Genoa si liberò del pericolo dorianò nientemeno che per 3 a 0. Anzi, si è verificato il fatto che il match venne sospeso dieci minuti prima della fine per essere stata ridotta a sei uomini la squadra dell'Andrea Doria; un po' per le orribili condizioni climateriche e un po' per la seve-

rità dell'arbitro, gli altri cinque avevano dovuto abbandonare il campo.

Il Nazionale Lombardia battendo il Libertas per 4 a 1, non ha ancora dato un definitivo addio alla affascinante speranza di accedere alle semifinali, mentre per il Milan Club tale problema non può esistere incorrendo egli un'altra visione: di ultimare imbattuto le eliminatorie. Infatti i rosso-neri sono gli unici che non vennero piegati, nemmeno nel parziale match pari; essi hanno un glorioso patrimonio di sedici punti che attestano tutto il loro grande valore, quantunque fino ad oggi sia a questo mancato il destro di esplicarsi nell'intera sua poderosità.

Il Padova ebbe ragione dell'Udine per 4 a 1; oltre della forma migliore i giovani patavini usufruirono del non lieve vantaggio di giocare sul proprio terreno: favore del quale non seppero usufruire i libertiani fiorentini trovandosi di fronte al Pisa. Ben sei goals a zero fu il bilancio dell'incontro, sortito completamente favorevole ai pisani che quest'anno si sono imposti fra le unità toscane e che probabilmente toglieranno alla Spes il titolo di campione regionale.

Arbiter.



La squadra dell'Associazione Milanese Calcio di Milano. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

chi ne fa le spese ha valso a dare anche al campionato laziale un'attraente incertezza mai posseduta in passato. Questi gli incontri-sorpresa.

Le altre partite, tutte svolte nelle condizioni climateriche le più antipatiche, furono più normali nel rispettivo risultato. In alcune di esse una larga marcatura di goals, in altre la vittoria venne tirata coi denti, strappata di forza; due matches nulli si verificarono fra le venti partite giocate.

Fra gli incontri disputati sono da annoverarsi il match pari Bologna-A. M. C. (1-1) che, pur non deprimendo nessuno dei due partiti, li allontanò tuttavia entrambi dalla possibilità di piazzarsi al secondo posto: la partita svoltasi fra il Juventus Italia e l'Audax di Modena, con esito favorevole agli juventini per 4 a 2; l'altra effettuata a Milano fra l'U. S. M. e il Modena, in cui gli scacchi bianco-neri poterono rinverdirsi di nuova speranza con un conteggio di 2 a 1. E ancora sono da elencarsi in questa categoria: la stentata vittoria del Como sull'U. S. Cremonese (1-0), la non facile prevalenza dell'Internazionale sul Brescia (2-0), il successo ottenuto pel rotto della cuffia dall'Hellas contro il Petrarca (4-3), l'atteso match nullo (0-0) fra la Virtus Juventusque di Livorno e il Lucca, e la inattesa affermazione del Prato, presentatosi questo anno in una forma ben diversa dalla scadente al suo debutto in campionato, sul Firenze.

Invece fra i successi netti, decisivi, denotanti una



Johnson Comm. Federico,
direttore generale del T. C. I.

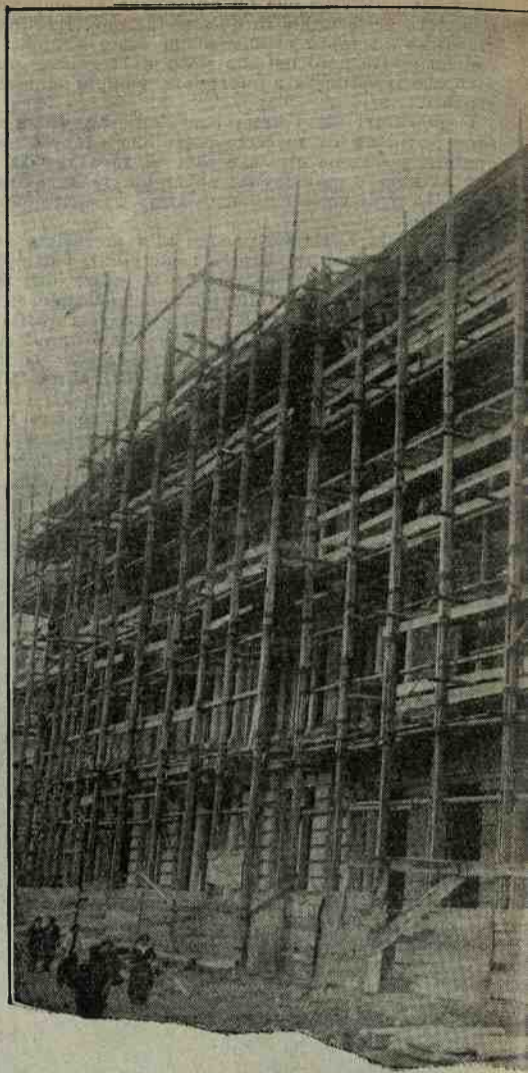
Trovare in un edificio già costruito il modo di risolvere questo grave e impellente problema amministrativo era impossibile: epperò la direzione si è convinta che la necessità di far costruire l'immobile era ormai matura. Gli studi per la nuova sede furono affidati al Consigliere ing. Achille Binda, che vi dedicò e vi dedica graziosamente in modo degnissimo la sua personale competenza tecnica, tenendosi in assiduo contatto coi membri del Consiglio e col segretario generale. Quegli studi, oltre che al criterio ben fermo e già ricordato di non dare il passo a nessuna mondanità nelle sale del Touring, rispondono a un duplice ordine di preoccupazioni immediate:

1° Al bisogno di preparare un organismo internamente moderno e rispondente ad una razionale economia nella distribuzione degli spazi per i singoli servizi.

2° Alla convenienza di presentare esteriormente l'edificio in modo non fastoso, ma degno dell'ognor crescente importanza del Sodalizio e tale da concorrere al decoro di Milano, con l'abbellimento della nuovissima arteria in cui sorgerà.

L'area acquistata dal Touring ha sessanta metri di fronte sul corso Italia. Il futuro fabbricato formerà un isolato (con fronti oltre che sul corso Italia, sulla via Amedei e sulla futura via Barellai) di forma all'incirca di triangolo ad angoli smussati. Vi sarà perciò un'eccezionale possibilità di utilizzazione di area, pur rispettando i regolamenti municipali di igiene, e una gran ricchezza di illuminazione. Basta il dire che la fronte totale sulle tre strade è di metri 162.

L'area misura 1420 mq., dei quali ben 1260 saranno coperti dall'edificio e 160 serviranno per il cortile; ma neppure questi saranno inutili nella distribuzione



La nuova sede del Touring Club Italiano

DOPO UN VENTENNIO

Le sei Sedi del Touring Club Italiano

Il Touring Club Italiano si prepara a battere le ali verso la sua sesta sede. Il linguaggio, adatto se altro mai nella nuova era dell'aviazione, risponde anche al ricordo delle tappe gloriose che di dimora in dimora segnarono al Sodalizio la sua parabola ascendente, sicché ben si rivede la fortunata esistenza del Touring, riesaminando le caratteristiche delle sue Sedi.

Il pellegrinaggio di casa in casa di affitto permise una organizzazione sempre più poderosa dei servizi riguardanti i soci e una distinzione sempre più precisa delle varie attività turistiche nei nostri uffici. Organizzazione e autonomia che a loro volta creano al Touring una nuova necessità: la sede propria. Soltanto in una sede preventivamente subordinata ai bisogni esistenti ed a quelli che si prevedono per lo avvenire del Sodalizio sarà possibile provvedere, oltre che al numero dei soci in aumento costante, alle nuove iniziative alle quali non si vorrà evidentemente rinunciare dopo i frutti raccolti dalle iniziative del passato.

In un edificio costruito apposta per il Touring, la razionale distribuzione degli ambienti, lo spazio geometricamente ben determinato, metteranno in grado la direzione di accentrare idealmente i servizi ora così disgiunti da parere talora sconcordanti, pur rispettandone l'autonomia tecnica, si come avviene nei gli uffici più moderni delle grandi case di commercio, ove la propaganda e lo svolgimento degli affari assumono fisionomia e organizzazioni inaspettate.



La seconda sede del T. C. I.
in Via Gabrio Casati, 4, Milano.

dei locali perchè sotto il cortile vi saranno i carbonili e altri ripostigli, mentre alti e ariosi sotterranei in piena luce dell'edificio verranno adibiti agli usi più svariati di magazzini e depositi.

La costruzione è di tale natura che i sotterranei (il nome non è molto proprio, dato che per quasi due metri gli ambienti sono fuori terra) possono servire ad ogni uso. Vi troverà posto — e un posto bellissimo — anche la biblioteca.

L'edificio salirà all'altezza di 22 metri sopra il piano stradale, avrà una cubatura di 81.900 metri e avrà circa 250 grandi finestre.

**

Se dovessimo ricordare tutta l'opera del Touring Club Italiano dal 1894 al 1913, non basterebbe un numero del nostro giornale. Ci limiteremo a rilevare l'importanza di questa opera riportando alcune date.

Gli uffici succursali sono autorizzati come quelli alla sede a ricevere le iscrizioni al T. C. I., i passaggi a socio fondatore, vitalizio o quinquennale, a vendere le pubblicazioni o minuterie, e sono in grado di dare informazioni e chiarimenti d'indole turistica, ecc. ecc.

Essi sono così fissati:
Bergamo — Bologna — Brescia — Catania — Como — Firenze — Genova — Milano — Napoli — Palermo — Pavia — Roma — Siena — Torino — Trento — Udine — Varese — Venezia.

L'incremento progressivo del T. C. I. lo si rileva in modo speciale dal numero dei soci:

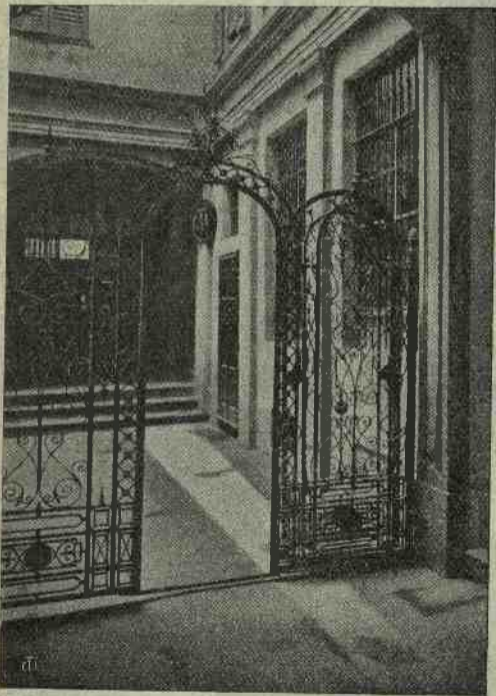
1894-784 — 1895-2128 — 1896-5520 — 1897-11542 — 1898-14994 — 1899-16844 — 1900-20915 — 1901-26381 — 1902-31930 — 1903-37467 — 1904-42148 — 1905-49409 — 1906-58613 — 1907-60637 — 1908-69564 — 1909-77237 — 1910-88603 — 1911-95123 — 1912-105948 — 1913-117373 — 1914-130000.

Lo svolgimento del programma del Touring è affidato oltreché alla Presidenza ed al Segretario generale comm. Arturo Mercanti, ad alcune Commissioni così distinte:

Miglioramento strade ed alberghi — Turismo nautico, aereo, invernale, scolastico e coloniale — Propaganda per il bosco e per il poscolo: Istituzione Teresio Borsalino — Difesa del paesaggio e dei monumenti pittoreschi — Commissioni varie per concorsi speciali — Consorzio per le segnalazioni in montagna, ecc.

L'ultima grandiosa pubblicazione di propaganda, come abbiamo accennato lo scorso numero, è la « Guida d'Italia ». A quanto abbiamo già detto oggi aggiungiamo:

Questo studio non è regionale, poichè in ogni luogo si trovano musei d'ogni forma d'arte e attraverso tutti i tempi, ma generale per tutta Italia. Gli altri capitoli invece contengono soltanto i caratteri precipi delle regioni descritte nel volume e rispondono soprattutto al concetto di mettere sott'occhio dati che si potrebbero ottenere, per chi ha pratica delle materie trattate, soltanto con ricerche e studi non indifferenti. Il turista intelligente non può infatti viaggiare solo per la ricerca delle bellezze artistiche e panoramiche; continuamente la visione d'una collina morenica, di un pinnacolo dolomitico o di un ghiacciaio, di una sorgente, di un corso d'acqua qualsiasi o di un lago suscitano il desiderio di approfondire un po' la nostra conoscenza sulle caratteristiche fisiche del territorio che si attraversa, così come la visione di una grande città o di un semplice casolare, può portarci a considerare gli abitatori: ecco allora una folla di domande che desidereremmo subito di poter soddisfare, sulla densità e incremento della popolazione, sulla sua composizione, sulla natalità, nuzialità e mortalità, sull'emigrazione, sulle isole etniche, e così via.



La prima sede del T. C. I. in Via Rovello, 2, Milano.



L'attuale sede del T. C. I. in Via Mor...

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



Lo stato dei lavori alla metà di Novembre.

Ma il nostro paese ha anche fatto progressi meravigliosi in questi ultimi anni, e il camino fumante richiama la fabbrica e questa il complesso dell'industria sia locale che nazionale; una condotta di acqua, una tesata di fili o una centrale ci ricorda la preziosa energia, una motrice il complesso dei trasporti; estrinsecazioni tutte affatto moderne e da regione a regione più o meno importanti. Le 80 paginette dello *Sguardo d'insieme* compilate con la massima diligenza da persone di sicura competenza.

cercano di soddisfare il più possibile a questa esigenza. E' un lato affatto nuovo nelle guide turistiche generali e degno della più simpatica accoglienza. Il volumetto contiene anche le ampie descrizioni di Torino e Milano che avrebbero reso troppo ponderoso il volume.

Questo comprende la descrizione del Piemonte, della Lombardia e del Canton Ticino che, pur appartenendo politicamente alla Svizzera, non cessa per questo di essere una parte dell'Italia geografica: uno dei pregi di questa Guida, a differenza di quanto si nota nelle estere, è infatti quello appunto di descrivere l'Italia entro tutto il suo ampio confine naturale, segnato dalla cerchia delle sue Alpi e dalle onde dei suoi mari.

..

Chi viaggia, sia semplicemente per isvago, sia colla più seria intenzione d'istruirsi, prima che le indicazioni artistiche ed i ricordi storici, cerca nella sua guida le informazioni materialmente utili, che gli facciano risparmiare tempo e denaro, sfuggire i disagi ed evitare i continui bisogni di ricorrere per informazioni al terzo ed al quarto; tali indicazioni su gli alloggi e sui mezzi di trasporto sono in queste pagine abbondantissime nella loro concisione, attinte alle fonti più fresche e più sicure, ed appurate colla massima diligenza. Chi ha qualche pratica di simile genere di trattazioni, pensa subito all'enorme lavoro che deve aver costata la sola compilazione di queste poche pagine.

La sede del T. C. I. in Via Solari a Milano.

Questo viaggio traverso tutta l'Italia comincia da occidente e precisamente da Torino, dalla città da cui partirono il primo impulso e le prime armi per fare una nazione di quell'Italia che non era che una semplice espressione geografica. Alla descrizione diligente della città segue quella dei pittoreschi dintorni, da Superga a Moncalieri, da Rivoli a Stupinigi; e si passa quindi alla visita delle valli del Caravese e di Lanzo, a Pinerolo, al Monginevro, al Monviso. Un secondo grande centro è quindi offerto da Cuneo, donde si parte per visitare le valli della Maira, Grana, Gesso, ecc., in una parola tutto l'angolo più occidentale d'Italia, fra le Cozie e le Marittime, colle strade che traverso queste e l'Appennino conducono alla Riviera di Ponente.

Dopo visitata la valle d'Aosta, il B'ellesse, la Valsesia e la regione del lago d'Orta, si passa da Torino a Milano, donde si parte per visitare le regioni che finiscono al Sempione ed al Gottardo, i tre laghi, il Varesotto, la Valtellina; da Bergamo si visitano le valli del Brembo e del Serio e da Brescia quelle dell'Oglio, del Mella, del Chiese; e infine le città e provincie sulle due rive della parte occidentale del Po, dal Ticino al Mincio, da Pavia a Mantova.

L'immenso materiale raccolto da tutte le fonti migliori, da opere a stampa e da manoscritti, da ricerche minute di migliaia di persone, fu dominato, proporzionato, fuso in un tutto armonico: basti qui ricordare che, oltre agli innumerevoli altri sopralluoghi, so' o per la descrizione delle carrozzabili (parte questa assolutamente nuova e caratteristica di questa Guida, che ha tenuto conto non soltanto del turismo ferroviario, ma anche di quello considerevolissimo che si effettua con le auto pubbliche e private, con le moto-



La terza sede del T. C. I. in Via Giuliani a Milano.

ciclette e con le biciclette) si sono percorsi ben 10.000 chilometri in automobile allo scopo di dare all'opera una impronta propria, unica, originale, proveniente dall'osservazione diretta.

Una questione interessante

La tromba degli automobilisti. — Di che genere deve essere la tromba degli automobilisti? La questione non è senza importanza e in Francia è stato argomento di misure legislative: è vietato infatti usare sirene troppo rumorose, il cui suono può spaventare uomini e bestie. L'Accademia delle Scienze di Parigi si è occupata della questione a proposito di un curioso lavoro del dottor Marage.

Questi ha cominciato dallo stabilire le impressioni che prova un uditorio composto di musicisti, di scienziati, di letterati e di gente di mondo ascoltando gli stessi pezzi musicali del XVI e XVII secolo eseguiti successivamente sul piano e sugli strumenti dell'epoca: spinetta, clavicembalo, liuto, viola, ecc.

Ora, mentre le impressioni artistiche variano a seconda dei centri auditivi degli ascoltatori, le impressioni fisiologiche sono unanimi: l'uditorio è sgradevolmente impressionato da principio dai suoni striduli e metallici della spinetta; poi l'orecchio si avvezza a questi accordi nuovi e vi trova delle qualità insospettate: invece il suono grave della viola è gustato subito da tutti.

Il dottor Marage trae da questa constatazione



Bertarelli Grand'uff. Luigi Vittorio, vice-direttore generale e capo-sezione strade del T. C. I.

queste deduzioni pratiche: poichè i suoni gravi sono gradevoli all'orecchio e gli acuti sono sgradevoli, le automobili dovrebbero essere munite di due sorta di trombe: una a suono grave, non troppo rimbombante e che non stanchi l'orecchio per la città dove l'udito è più educato e l'attenzione più vigile; l'altra a suono acuto e di grande portata, tale da irritar l'orecchio e da costringere la gente distratta a far attenzione, per la campagna.

Una piccola orchestrina insomma!



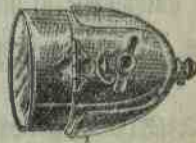
La quarta sede del T. C. I. in Piazza Durini, 7, Milano.



Colettore aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Colettore chiuso.

MEGLIO TARDI.....

(con quel che segue)

In una corrispondenza da Roma ad uno dei nostri grandi giornali politici, abbiamo letto in questi giorni le note che riportiamo e che erano contrassegnate dal titolo « Il nuovo indirizzo della Federazione ginnastica per la preparazione militare ».

Sotto la presidenza dell'on. Andrea Torre ha avuto luogo un'adunanza del Consiglio della Federazione ginnastica nazionale italiana. La riunione ebbe speciale importanza perchè si trattò d'intensificare l'opera delle Società ginnastiche per la preparazione militare della gioventù e per sollecitare il Governo a preparare il promesso disegno di legge sul diploma di idoneità militare, riforma che interessa tutta la gioventù ad educarsi fisicamente anche per essere alleviata in parte dall'onere della coscrizione, che modificherà gli obblighi del servizio militare di molti cittadini, e preparerà una trasformazione sensibile nelle stesse basi del reclutamento dell'esercito.

I convenuti (personalità degne di molto rispetto — ci permettiamo di osservare — ma che non credo siano all'altezza pratica della concezione di una nazione nella quale l'educazione fisica sia intesa come va intesa) furono di avviso unanime che l'Istituto federale dovesse, con raddoppiata energia (raddoppiata o vera?) continuare l'opera intrapresa (qui forse manca un... mai).

Il presidente on. Torre riferì su l'opera compiuta per il disegno di legge sul diploma d'idoneità militare; disse dei passi fatti verso il cessato ministro della guerra (e quindi passi... da rifare!), dei colloqui avuti coll'attuale Presidente del Consiglio, on. Salandra, e di quanto si propone di fare nel campo parlamentare. E' necessario dare però maggiore sviluppo ai corsi di preparazione militare che richiameranno maggiormente la pubblica attenzione sull'importante argomento e gioveranno ad ottenere dallo Stato e dall'assemblea legislativa che il disegno di legge in questione conceda i maggiori vantaggi.

Fin qui la corrispondenza — che sa di comunicato redatto in fine di seduta — del collega politico.

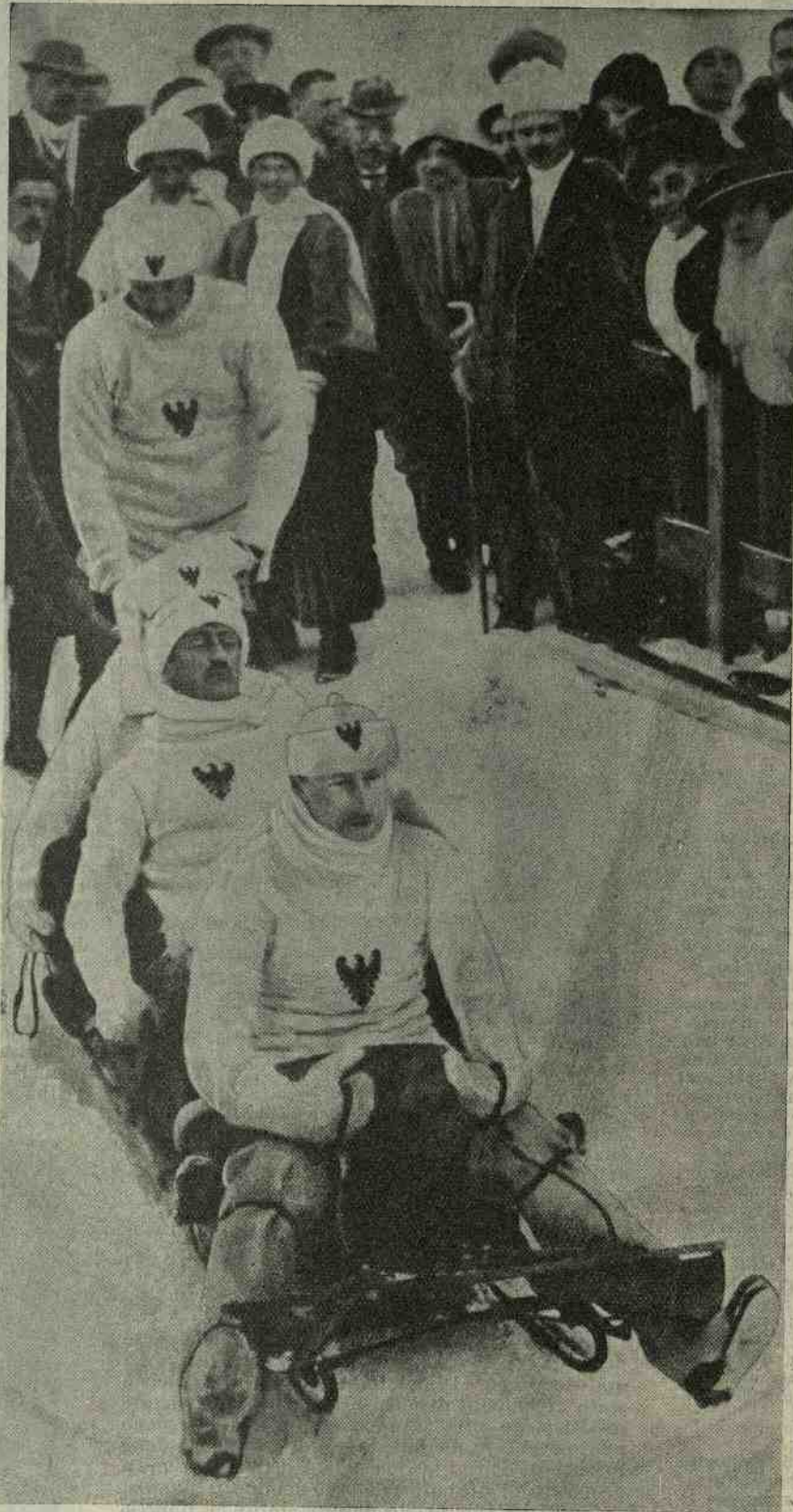
Ora permettiamoci le solite poche considerazioni le quali forse non sono nuove, come non sono nuove le promesse di risveglio delle Società ginnastiche italiane.

Finora ci siamo sempre dibattuti — a proposito di ginnastica nazionale — in un circolo vizioso ed ozioso. La ginnastica impartita nelle scuole sappiamo quale è, quante poche attrattive essa abbia, quante poche simpatie essa raccolga... e meriti. Il voler quindi attirare i giovani con lo specchio ultralodoloso del risparmio nel servizio militare mi fa l'effetto di una somministrazione di una medicina con la promessa della caramella.

Esiste da anni, da troppi anni, la bellissima ma negletta istituzione del tiro a segno, ma quanti giovani si avvalgono di essa? Tirate fuori le statistiche e persuadeteci del contrario. L'allettamento dell'abbreviamento del servizio militare esiste già nell'istituzione del tiro a segno, ma esso non ha servito allo scopo, a quanto le cifre dimostrano.

Ed ora eccone un altro. Ecco — in brevi termini — messo in campo il sistema dell'automilitarismo che il carissimo amico Raffaele Avventuriero ha escogitato — io direi raccontato, perchè ne sapevamo già qualche cosa da un pezzo di simili formazioni di nazioni armate — nel suo opuscolo distribuito a migliaia e migliaia di copie,

e del quale molti parlamentari si servono in occasione di bilanci della guerra, ecc. Noi — è bene fermarci su questo punto che è il nocciolo della questione — confondiamo troppo e troppo



Da un anno all'altro. — Il Kronprinz, che attualmente si trova al comando di uno degli eserciti che combattono presso Varsavia, nel 1913, di questi giorni, trovavasi a Cellerina, ove (come lo ricorda la nostra fotografia) partecipava alle gare di bobsleigh.

spesso i termini. Fermiamoci a considerare bene la cosa, e cerchiamo, se ci riesce possibile, di dare una base concludente alle nostre continue ed eterne considerazioni. Che cosa vogliamo noi ottenere da una sana educazione fisica della gioventù?

Vogliamo forse ottenere soltanto un soldato che ci serva nell'occasione poco piacevole di un reciproco ammazzamento? Ed allora ciò riesce

facile e sbrigliativo mischiando assieme gli elementi di ginnastica con quelli del servizio militare. Ed avremo dall'età di 17 anni in poi tutta la possibilità per formare il nostro buono e bravo soldato da mettere in linea. Ma non deve essere questo — soltanto questo — lo scopo di una vera educazione fisica della gioventù, bensì quello di formare un uomo forte, agile, sano e dal quale possa — nell'occasione — formarsi il soldato valoroso. Ed allora non è una preparazione militare del giovane, dell'adulto, che noi dobbiamo concedere, ed anzi alla quale noi dobbiamo il giovane obbligare, ma bensì una vera istruzione obbligatoria che dobbiamo concedere, alla quale dobbiamo obbligare il bambino prima, il giovane poi.

A me pare che stia qui tutto il problema da risolvere e non nella preparazione militare soltanto. Ed è però che ho messo in cima a queste mie povere argomentazioni — non nuove perchè scritte e riscritte in articoli e volumi — le parole *meglio tardi che mai* nella speranza che almeno in questa occasione i maggiori delle nostre Società ginnastiche sappiano e vogliano risolvere una buona e santa volta — e nel modo come va risolta — la questione della educazione fisica nazionale, questione che ha fatto dolorosamente sciupare più inchiestro e più parole che nessun'altra sinora.

Rifacciamoci ai principii di essa. Pensiamo che l'uomo forte e sano non si forma in pochi anni, con pochi giorni al mese di istruzione ginnastica, ma esso vien su dal bambino, dai primi elementi con cura assidua e proficua, tal quale come dall'a, b, c si giunge all'uomo colto.

E per ottenere ciò bisogna rendere piacevoli i metodi, bisogna allentare, raddolcendo loro le fatiche, i bambini e dopo i giovani; bisogna quindi che la ginnastica moderna si affratelli a noi, a noi che formammo appunto con i nostri allettamenti una nuova civiltà, quella sportiva; la ginnastica moderna deve associarsi alle multiformi manifestazioni dello sport e da esso attingere tutto ciò che di buono (e ce n'è molto, nessuno lo dubita) c'è da attingere. Abbandonare le fredde ed antiquate formule e penetrare nella moderna visione dell'educazione fisica, questo servirà ad attrarre i giovani più e meglio di qualunque promessa di sgravio di servizio militare.

Questo — e nessun altro — è il punto da studiare nella *vexata quaestio* di una vera e perfetta educazione fisica nazionale, che ogni altra discussione finirà sempre come tutte le altre che si sono invano prolungate per anni ed anni senza nulla risolvere.

Bisogna svecchiare i metodi, modernizzare la scuola della ginnastica aprendo le porte e le finestre a questo soffio potente di vitalità che arreca lo sport, questo segno del progresso umano che una sola cosa attende, onde diventare sempre più vero e perfetto strumento di civiltà, un po' d'ordine, un po' di regola.

E quest'ordine, questa regola gli verranno quando esso saprà confondersi, formare una cosa sola con la vera e sana educazione fisica delle masse.

E' solo questo il problema da risolvere se vogliamo creare qualche cosa di serio, utile e vitale.

Raffaele Perrone.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

Un Automobile di pregio non è completo senza i

Fari e Fanali CARELLO

Fausto e Pietro CARELLO FRATELLI - Torino - Via Petrarca, 30 (Telefono 27-53) - Milano - Viale Gian Galeazzo, 11 (Telefono 27-23)
FORNITORI DELLE PRINCIPALI CASE ITALIANE ED ESTERE

L'aviazione è l'arbitra delle attuali guerre

Le audacie e gli orrori della guerra aerea formano da qualche giorno oggetto principale dei comunicati ufficiali dei diversi eserciti. Sugli attacchi contro i cantieri di Friedrichshafen sul lago di Costanza dove si fabbricano i dirigibili Zeppelin e sul bombardamento dal cielo per opera degli aviatori inglesi si hanno questi particolari:

«Gli areoplani, giunti su Friedrichshafen erano tre: essi apparvero verso le ore 12.55, accolti dal fuoco di due cannoni a tiro rapido, da quello di numerose mitragliatrici e dalle fucilate di una compagnia di fanteria. Uno di questi areoplani indietreggiò subito: il suo aviatore fu leggermente colpito: gli altri due volarono sul cantiere all'altezza di trecento metri con la rapidità di 120 chilometri. Tutta la popolazione si è rifugiata nelle case e nelle cantine. Gli aviatori lanciarono otto bombe: alcune caddero in vicinanza all'halle; una colpì il cantiere. I danni furono importanti ma non gravi. Qualche macchina delicata fu rovinata: per questo il lavoro febbrile nell'officina sarà ritardato. Un'altra bomba cadde sulla città e penetrò in una casa, uccidendo un uomo e asportando il braccio sinistro a una signora: le schegge ferirono lievemente altre persone. Le bombe, cadendo sul terreno, produssero fori profondi un metro e larghi due. Il fuoco delle artiglierie ebbe buon successo: uno shrapnel colpì un areoplano nel deposito della benzina costringendolo ad atterrare con volo *plané* presso il parco che circonda il cantiere. Si svolse allora una scena tragica: l'aviatore, il tenente di marina inglese Briggs, che aveva il capo sanguinante per una grave ferita, saltò dall'areoplano ed estratta una pistola sparò alcuni colpi tentando di difendersi o di vender cara la vita. I soldati riuscirono ad afferrarlo e a disarmarlo».

Quasi contemporaneamente a questo fatto, un altro combattimento aereo avveniva sopra Soissons.

Gli areoplani inglesi atterrarono un *Taube* montato da un meccanico e da due ufficiali, che vennero raccolti completamente carbonizzati.

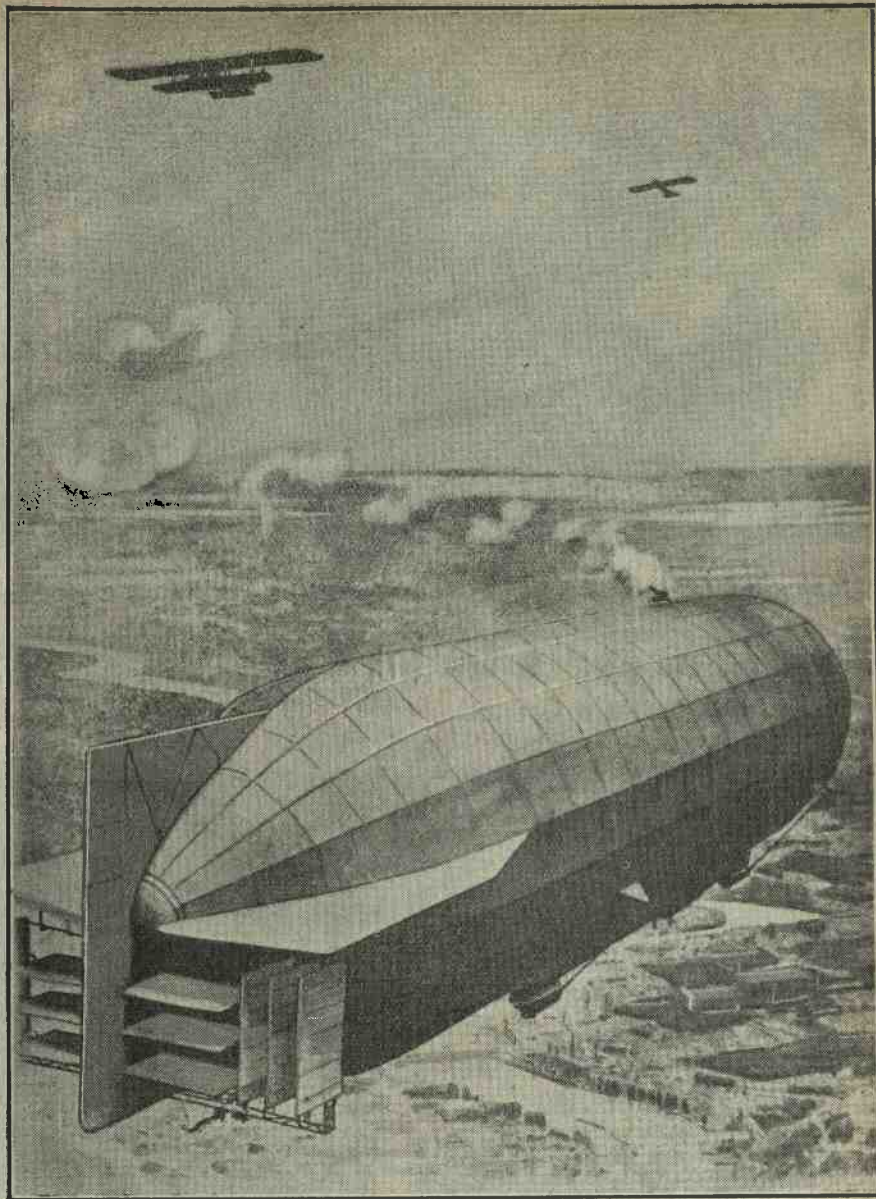
berghi, nei quali Madame de Sévigné non trovava altro letto che un po' di paglia fresca, non era infrequente il caso di trovar tutti i letti occupati, donde la necessità di dormire a fianco d'uno sconosciuto... magari dell'altro sesso. E poi gli alberghi erano quasi tutti sudici.

Se non temessimo di provocare il ribrezzo dei lettori — esclama l'autore di queste note nella *Revue* — descriveremo le caccie compiute in due letti di un albergo da una viaggiatrice che, aiutata nella bisogna da una cameriera, uccise 64... capi di selvaggina la prima sera, 400 due giorni dopo, e continuò per una settimana...

Forse il motto di D'Annunzio: *per non dormire nacque allora!*...

**

Scuole moderne. — Il dipartimento della pubblica istruzione di New-York, che ricerca costantemente i mezzi di perfezionare l'igiene nelle scuole, ha fatto procedere in questi scorsi mesi a un curioso esperimento. In una grande aula scolastica ha fatto togliere i vetri dalle finestre e li ha sostituiti con un tessuto di cotone



Cannoncino che spara contro areoplani nemici da una delle piattaforme speciali costruite sulla sommità di un Zeppelin di nuovo tipo.

(Fot. Argus - lastre Cappelli).

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

Gli alberghi di una volta. — Prima che il Touring aprisse le scuole per gli albergatori, ecco cosa succedeva. Narra un viaggiatore dei tempi di Luigi XV che, giunto con la famiglia a Lione, udì chiedersi 27 franchi al giorno per tre mediocri camere al terzo piano, più 72 franchi per il vitto e 7 per il domestico; e in questi 106 franchi al giorno non erano compresi né la prima colazione, né il thè. Così si rifugiò in un altro albergo, dove trovò da alloggiare male e mangiare peggio per 75 lire al giorno.

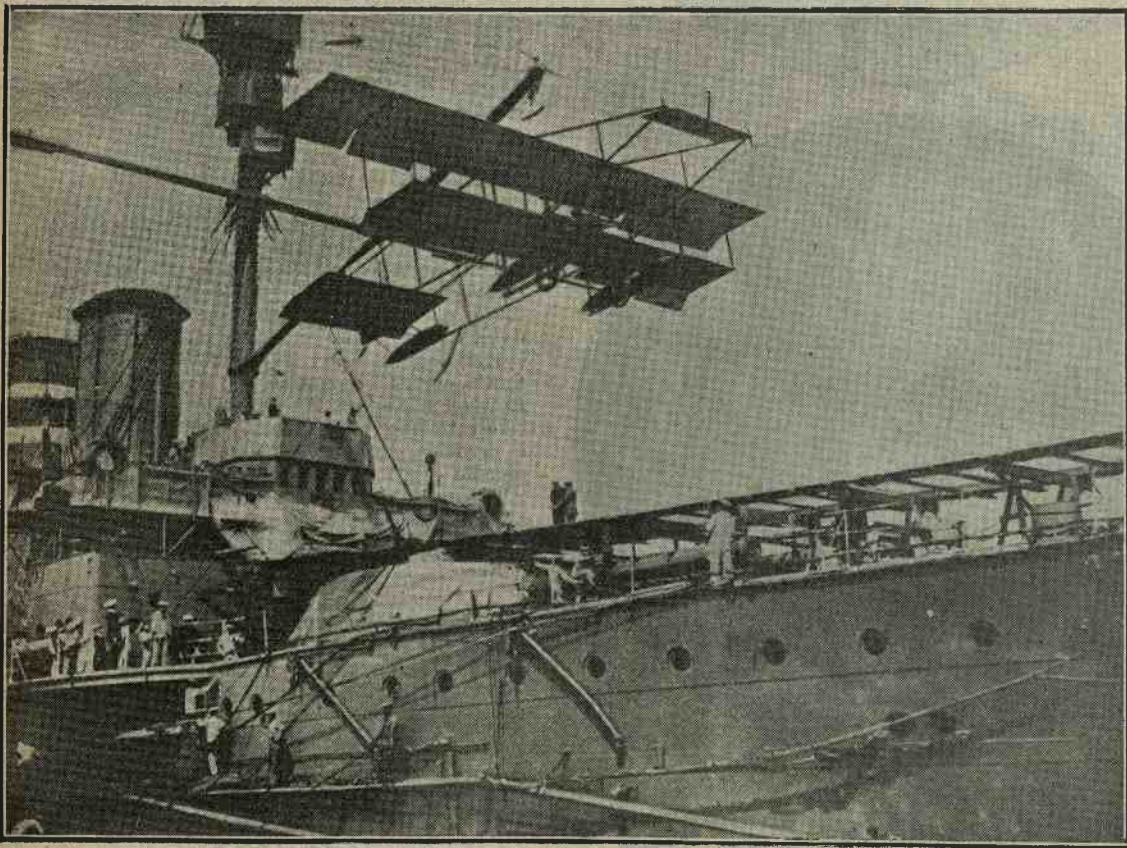
I giudizi sugli alberghi sono disparati, ma in maggioranza ostili. Senza parlare dei piccoli al-

molto trasparente. Nel far l'esperimento si era partiti da questa idea: il vetro, buon conduttore del calore, comunica alla stanza la temperatura esterna, ma non lascia entrare l'aria. Il cotone, invece, procura una aereazione continua, senza far correre d'aria, e, soprattutto, arresta la polvere che viene dal di fuori. Gli allievi si trovano così in una atmosfera più pura e d'una temperatura più eguale. Ora l'esperimento avrebbe dato ottimi risultati. Grazie alla continua aereazione e alla temperatura costante gli allievi non soffrono più, come prima, di mali di testa e di raffreddori.

Il record ingoiatorio. — La varietà dei corpi estranei che certi maniaci sono capaci di ingoiare è infinita, ma il record è stato probabilmente battuto da un olandese morto or non è molto, del quale ecco la storia.

Ricoverato all'ospedale per un disturbo all'esofago, egli negò fino alla morte, avvenuta poi per bronco-polmonite, di aver ingoiato alcun corpo estraneo. L'autopsia condusse a constatazioni stupefacenti. Nella parete dell'esofago l'olandese aveva incastrato un frammento di maniglia di porta, a pomo, in legno di bosso tornito, della grandezza di una noce. Lo stomaco, la cui superficie interna presentava una quantità di cicatrici d'ulcerazioni, conteneva gli oggetti più svariati in rame, ferro, zinco, vetro, pietra, sughero, ebano, maiolica. Tra questi oggetti figuravano dei chiodi, delle viti, dei cordoni di porta, dei frammenti di catene e di chiavi, un piccolo temperino, due cava-turaccioli, numerosi anelli, dei bottoni da polsini, una cartuccia da rivoltella carica e col suo proiettile. Complessivamente aveva nello stomaco quattrocento oggetti, e il peso totale dei quali ascendeva a 750 grammi.

Un vero magazzino di chincaglierie!



Un idroplano a bordo della nave inglese Hibernia appositamente adattata per questo servizio. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

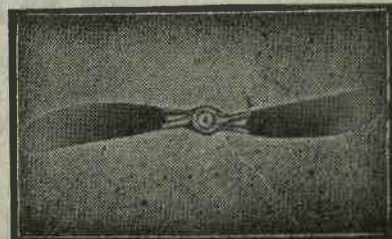


MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
 Via Sacchi, 26 bis

Telefono 18-18.
 Telegrafo: Tecnical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.





La corsa dei sei giorni a New-York. — La coppia italo-svizzera, quarta classificata. — A sinistra: Verri. — A destra: Egg.

La corsa dei sei giorni di New-York vinta da Goulet e Grenda

Gli americani, maestri nelle organizzazioni, non hanno mancato di fare una strepitosa *réclame*, quella che tutti gli anni riesce a riunire a Madison Square migliaia e migliaia di spettatori.

I partiti alla classica prova furono i seguenti:

1. Verri-Egg (Italia-Svizzera).
2. Parent-Cousseau (Francia).
3. Sères-Dupuy (Francia).
4. Linart-Madonna (Belgio-America).
5. Wohlrab-Ryan (America).
6. Thomas-Hanley (America).
7. Anderson-Mitten (Danimarca-Amer.).
8. Fogler-Hill (America).
9. Walthour-Halstead (America).
10. Kaiser-Cameron (America).
11. Macnamara-Moran (Australia-Amer.).
12. Lawrence-Magin (America).
13. Clark-Root (Australia America).
14. Lawson-Drobach (America).
15. Cavanagh-Piercey (America-Australia).
16. Goulet-Grenda (Australia).
17. J. Bedel-A. Bedel (America).
18. Kopsky-Hansen (Danimarca).

La gara fu combattuta fin da principio. Anzi proprio alle prime battute una lotta prematura fu ingaggiata da alcuni dei concorrenti più in vista: fra questi il nostro Verri, ammiratissimo per il suo veloce treno. Ma gli sbalzi più repentini furono dovuti agli americani, che, specialmente nella notte, si davano ad improvvise fughe per tentar di guadagnare un po' di terreno.

La lotta fin da principio fu circoscritta agli australiani ed agli americani: la sola coppia italo-svizzera, Egg-Verri, ha avuto l'onore più volte di dividere i contendenti. Una coppia danese e le due francesi venivano presto eliminate. Clark, Root, Fogler, Grenda, Egg, Verri, quelli che più brillarono in questo principio di corsa.

Verri si fa subito notare per la sua combattività ed il piccolo italiano è presto davanti a tutti i concorrenti, conducendo a grande andatura.

Il passo infatti è fenomenale e nella prima ora sono coperti km. 41.225.

Piccoli accessi di fughe trovano tutti i concorrenti all'erta e nessuno rimane staccato. Durante la prima notte Goulet porta un fiero colpo a quei concorrenti che sono presi dai primi sintomi di *défaillance*.

Un secondo tentativo di fuga ha fatto altre vittime: mancano infatti dal gruppo di testa le seguenti coppie: fratelli Bedel, Mitten-Anderson, Dupuy-Sères, Parent-Cousseau, Linart-Madonna.

La 58ª ora è scoccata quando Verri e Egg avevano un giro sopra tutti al loro attivo; la 59ª ora non è ancora compiuta che il distacco è già colmato e che i due fuggitivi rientrano modestamente nel gruppo!

Durante gli attacchi ininterrotti e che hanno scompaginato il plotone si sono ritirati Parent, Linart, Cavanagh e Sères.



La corsa dei sei giorni a New-York.
La coppia australiana Goulet-Grenda, vincitrice della grande prova con Km. 4429. — In alto: Goulet. — In basso: Grenda.

All'88ª ora le posizioni sono quindi le seguenti: Moran-Mac Namara, Lawrence-Magin; Goulet-Grenda; Lawson-Drobach; Ryan-Wohlrab; Fogler-Hill; Clark-Root; Egg-Verri; Walthour-Halstead; Cameron-Kaiser in testa con 1744 miglia, ossia due miglia in avanzo sul *record*.

Vengono in seguito: Hanley-Thomas, i fratelli Bedel; Mitten-Anderson a undici giri; Dupuy-Piercey e Kopsky-Hansen a 14 giri.

La fisionomia della corsa, se non ha mutato troppo le posizioni dei concorrenti, è stata resa gaia dallo spirito battagliero di qualche concorrente e dai tentativi, purtroppo inutili, dei ritardatari.

Siamo alle ultime fasi della corsa, poiché la quinta giornata è ormai trascorsa e nessun fatto degno di rilievo ha dato una impronta speciale alla lotta.

Alla 106ª ora le posizioni dei concorrenti sono le seguenti:

Clark-Root; Lawson-Drobach; Cameron-Kaiser; Moran-Mac Namara; Goulet-Grenda; Fogler-Hill; Verri-Egg, insieme. Distanza coperta: 2082 miglia e 7 giri (antico *record*: 2082 miglia e 6 giri).

Vengono in seguito: Walthour-Halstead ad un giro; Thomas-Henley a tre giri; Mitten-Anderson a 5 giri.

Alla 130ª ora le posizioni dei concorrenti sono le seguenti: in testa, con 2541 miglia, con un anticipo cioè di due miglia e due giri sul tempo stabilito l'anno precedente, sono le coppie Goulet-Grenda, Drobach-Lawson, Mac Namara-Moran, Egg-Verri, Fogler-Hill e Kaiser-Cameron, e cioè quattro coppie americane, una europea ed una australiana. Seguono ad un giro Root e Clark, che invano con disperati tentativi cercano ricongiungersi; indi Lawrence e Magin. A cinque giri sono Mitten-Anderson; a sei giri Piercey ed Hansen, mentre Madonna, Wohlrab e Hanley sono lontani.

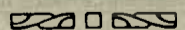
Un nuovo colpo di audacia di Egg è di nuovo sventato dalla vigile coppia australiana, che balza definitivamente al comando della corsa in questi ultimi istanti.

Egg cede a Verri il posto per la volata finale, che egli disputerà con Grenda, Moran, Lawson e Fogler. Ma fra tanti campioni il risultato non può essere dubbio e Grenda, il favorito, domina nettamente in volata il piccolo plotone.

L'America non è riuscita così a strappare all'Australia l'ambito trofeo, già appannaggio di Fogler l'anno precedente.

Ecco la classifica:

1. Goulet-Grenda (Australia) con punti 67 e km. 4429 (*record* 1913 km. 4427 e 2 giri);
2. Drobach-Lawson (America), punti 65;
3. Mac Namara-Moran (Australia-America), punti 53;
4. pari merito Egg-Verri (Italia-Svizzera) e Fogler-Hill (America), punti 50;
6. Kayser-Cameron (America), punti 34.



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monopiani, bipiani e idroaeroplani.
Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea.
Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc. 25-00 - Torino.



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - DUSSELDORF - VOHWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

1915

Châssis DE VECCHI

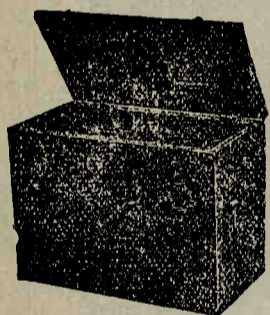
Tipo H = 90 x 150

con messa in marcia, illuminazione e segnalazioni elettriche.

HE VECCHI & C. - Corso Sempione, 8 - MILANO

Fabbrica di Accumuitori Elettrici

per tutte le applicazioni

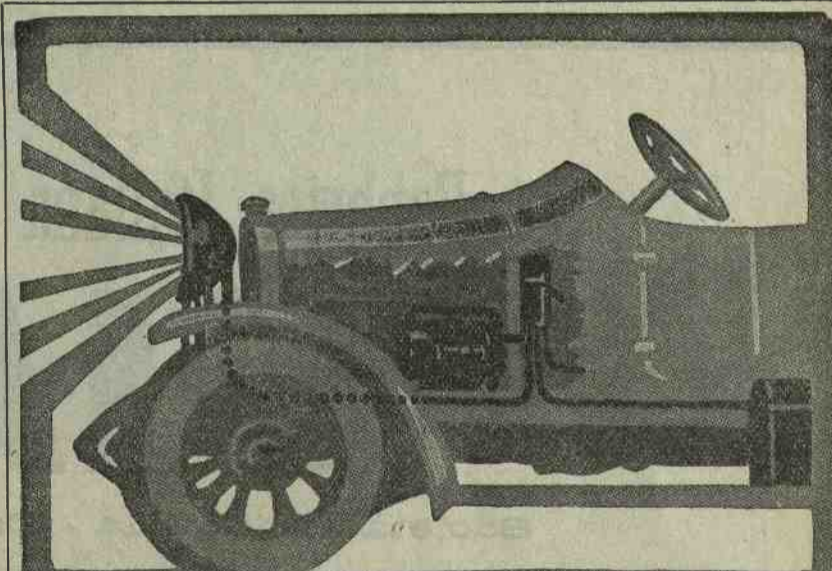


Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.



HANGARS Smontabili in Tela

adottati dal Governo Italiano

(Brevetti GIOVANNI MERCANDINO)

TENDE E COPERTONI IMPERMEABILI

per ogni uso.

DITTA **G^{MO} MERCANDINO**

Stabilimento: Via Ilarione Petitti, 9 - TORINO

Luce Bosch

BERN
HARD

Ditta ROBERTO BOSCH - Milano - Via Guido d'Arezzo,

CINZANO

VERMOUTH



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO!



AERODROMI

"SAVOIA"

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali
SEZIONE LOMBARDA
alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)
Ognuno può diventare aviatore sui
VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi
I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI
Formazione di Piloti-Aviatori pel Brevetto civile (F. A. I.)
e pel Brevetto Militare.

Organizzazione **1° ORDINE**
Piloti istruttori

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",
MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA
Via Calabria, 48 - Telef. 36-88
TORINO
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19, 13-85
MILANO
Puro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-18
NAPOLI
Via Vittorio, 46-81 - Telef. 17-88
GENOVA
Corso Benedetto XV - Telef. 13-88

BOLOGNA
Porto S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Casarini, 8 - Telef. 2-88
SANREMO
P. Golfo Stazione - Telef. 2-71

SIENA
Porto Camollia - Telef. 2-82
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86
LIVORNO
Piazza Orlandini - Telef. 41-8